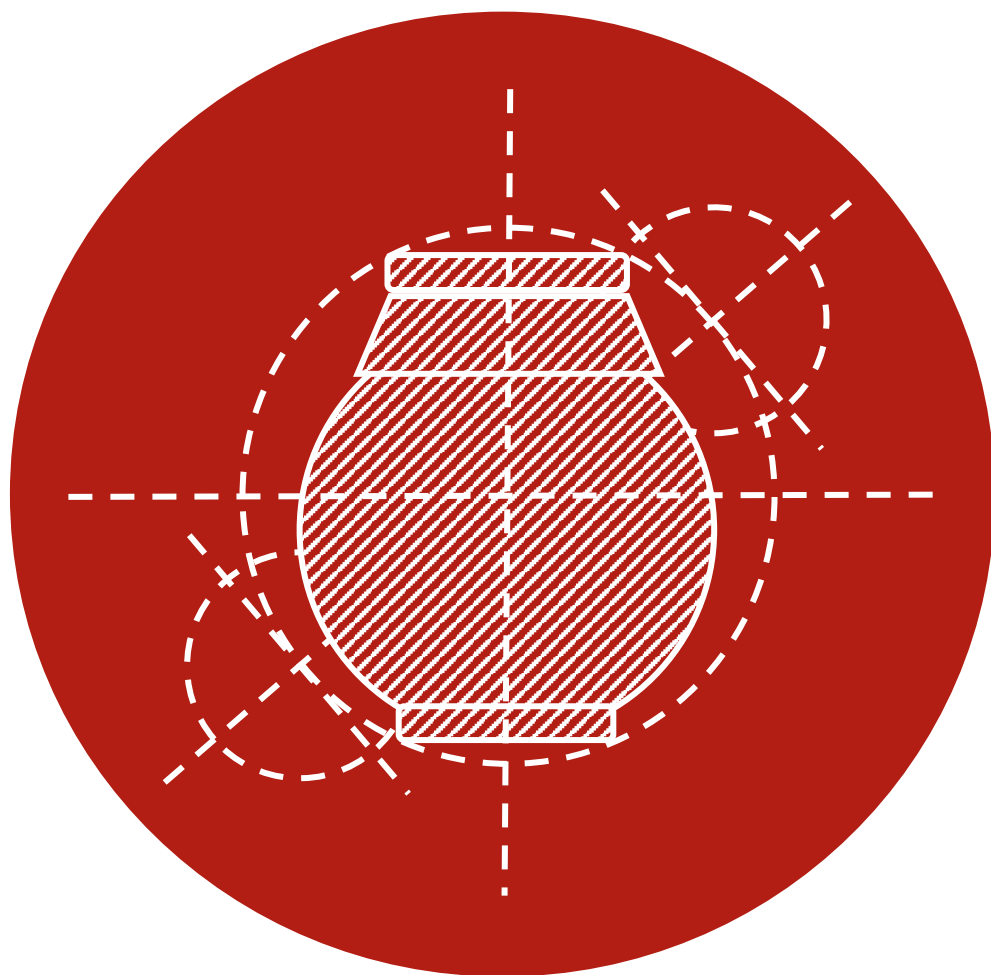


RACCOLTA DI POESIE

A corpo libero



IL TEMPO RITROVATO

POESIE DI AMORI NON VISSUTI

ALESSIO FARINA

IL BARATTOLO DELLE IDEE

Seguimi su www.ilbarattolodelleidee.org

PREFAZIONE

Raccontare sé stessi attraverso delle poesie non è semplice. Lo è ancora meno che questo mondo interiore arrivi al lettore e che lo senta suo. L'arte è una connessione di anime dentro l'anima universale del tutto. Non credo di essere riuscito in tanto e non credo nemmeno di avere una particolare capacità poetica.

Scrivere in versi da adolescente era un modo per mettere su carta un'interiorità violata. Un'interiorità che faticai io stesso a comprendere e che adesso rendo al lettore come testimonianza di un incontro con me stesso.

La raccolta l'ho voluta intitolare il "tempo ritrovato", perché la mia è una storia a lieto fine e vorrei che al lettore questo fosse chiaro sin dall'inizio. Le poesie tuttavia raccontano di un'adolescenza non vissuta, di una memoria che non c'è, di un tempo andato perduto per sempre. Non perduto adesso che ne parlo, quello sarebbe normale, ma perduto fin dall'inizio. Mentre scorreva già allora avevo consapevolezza delle cose che non stavano accadendo e che avrei voluto accadessero.

A renderci nostalgici non sono i luoghi del passato, ma i non-luoghi. I non-luoghi sono quelli che non ci sono stati, quelli soltanto immaginati e desiderati. La prima storia d'amore, il primo bacio, il gruppo di amici, la moto, le uscite del sabato sera, i natali in famiglia. Tutti questi non-luoghi ci rendono nostalgici rispetto alle cose che non sono state. Mi sono accorto solo più tardi che questo è l'esatto significato di utopia.

Ecco allora un po' il senso del titolo e del ripercorrere a distanza di anni questi non-luoghi. Possono trasformarsi in utopie, momenti di desiderio, aspirazioni o anche solo incontri.

Sono le poesie di un sedicenne non particolarmente talentuoso, abbiatene cura mentre le leggete e non storcete troppo il naso per qualche rima banale.

Avevo pubblicato una ad una le poesie nel mio Blog ilbarattolodelleidee.org. Ma mi sono reso conto che non era questo il modo giusto di rendervele indietro. Ho perciò deciso di raccoglierle tutte assieme in un unico documento. Sono convinto che sia la decisione giusta.

Ho per semplicità raccolto le poesie in Stagioni. Negli anni lo stile cambiava un po', ma soprattutto io staccavo per periodi lunghi la scrittura delle poesie e la ricominciavo. Che altro dire: Buona lettura.

Sommario

PREFAZIONE.....	1
INTRODUZIONE ALLA SECONDO PARTE	4
A CORPO LIBERO	5
NOTTI E BUOIO	6
ANIMA MIA	6
IO SONO QUA.....	7
QUANTE VOLTE	7
LETTERA SOLITARIA.....	8
OSCURITÀ.....	8
DA NULLA.....	9
MAGGIO.....	10
MONDO	11
SE AVESSI UN DESIDERIO	12
DISPERSO	12
LA FORMICA E LA NOTTE	13
STATICO E IMMOBILE TUTTO MI APPARE	14
VERGINE ROMANZA.....	14
SEDUTA VICINO AI MIEI PENSIERI	15
NOIA.....	15
LA CANDELA	16
NEL SILENZIO.....	17
BUONA NOTTE	18
UN SOGNO DA SEGUIRE.....	18
IL VENTO	19
LA SOVRANA	20
ARIA GELIDA.....	20
CHI	21
GIORNI DI SPERANZA	22
IL LAMPO.....	22
SCRIVO ALLA GENTE.....	23
MENTE MIA.....	24
IL TUO NOME	25
SPERANZA	25
L’AUTUNNO	26

LA FINE.....	26
AMORI A METÀ.....	27
TRA CIELO E TERRA.....	28
PASSERÀ.....	29
NELLA CANTINA.....	29
È PRESTO.....	30
AL MIO SOGNO BUGIARDO.....	31
FIORE DI PRIMAVERA.....	32

INTRODUZIONE ALLA SECONDO PARTE

Ho deciso di pubblicare le poesie in fascicoli. Si tratta di un numero consistente di poesie prodotte nell'arco di 5 anni dal secondo liceo al primo anno di università. Lo studio della filosofia mi dette poi altri strumenti per concettualizzare il mondo e rapportarmi ai miei stati interiori.

Questa è la seconda parte che ho deciso di intitolare "A corpo libero". Il titolo è scelto un po' in contrasto con la prima parte "rime e congiuntivi". Siamo già entrati in un periodo diverso della mia vita. L'ultima delle poesie del primo ciclo si concludeva con il primo bacio. Recuperare quell'inciampo non fu semplice. Arrivavo profondamente deluso da quell'esperienza. C'era però di più. Uno strano senso di angoscia, un Horror vacui che allora non seppi definire e da cui solo fuggii. La strada era ancora lunga.

Allora fu semplice convincere me stesso che il problema è che avevo baciato la persona sbagliata. Una ragazza che conoscevo appena e che neanche mi piaceva troppo. Fu il primo bacio per entrambi. Un po' mi dispiace per lei.

Le poesie parlano quindi di amore. Pare che i miei turbamenti avessero finalmente trovato un posto. C'erano anche prima, ma almeno adesso potevo dargli una forma più riconosciuta al grande pubblico: le pene d'amore.

Bene può bastare così. Non mi resta che augurarvi buona lettura.

A CORPO LIBERO

NOTTI E BUOIO

Quando la notte cala
il silenzio avvolge
la marea di corpi
che prima col sole
viveva in un fracasso di rumori

Qui nel silenzio della notte
tra le quattro note stonate di una chitarra
il mio viso si illumina
delle luci di un'auto accesa

La mia fede si rinnova
tra i mille toni del grigio di questa città
il mio cuore è pieno di rabbia
trova pace
mentre tra gli alberi
il fruscio del vento
il rumore delle tegole sui tetti delle case.

ANIMA MIA

Rilassati stenditi su questo tetto
va correndo qua e la per la città
vai e raggiungi le stelle
rivivi in te la libertà
che aleggia in ogni cuore
un solo grido
un solo rumore
la melodia
di una canzone

notti si perdono tra i rumori
annunciando la libertà
s'è fatta nuova la mia anima
portatrice di sogni
rivelatrice d'inganni
tra dolore ed affanni

IO SONO QUA

Ricordo il suono delle parole
E una musica che nasce e poi muore
tra le mie membra ormai stanche
un grido mi rimbomba dentro
chiunque senta questo grido
non si spaventi
non si allarmi
è solo che infondo al mio cuore
un esserino ingenuo
chiede aiuto
ma non sempre
solo quando
la mia mente si sente stanca e il mio pensiero
vede un vuoto
allora l'esserino si dimena
prendendosi pena
o anima passeggera
sventola bianca la bandiera
che grida dal fondo del cuore
lo sono qua

QUANTE VOLTE

Quante volte la mia mente si oscura
quante altre si allontana
Quante volte tutto mi si colora
quante volte la morte
mi riecheggia dentro
e quante altre piangevo nel silenzio
quante volte la mia mente
sente la paura
e quante altre il mio cuor s'innamora

Tutto si compie e tutto trova inizio
nel rapido esercizio che fa il sole
che si tinge di rosso,
come le note accese del mio cuore
rinascerà domani
donandomi vigore.

LETTERA SOLITARIA

Lettera solitaria al mare
a chi da lontano mi pare amore

Ti scrivo nel silenzio
ti scrivo col vuoto dentro
io che del ciel sono amico
scrivo una lettera solitaria
che si perde accanto
ad un pianto che
nulla ti dice
ma che vorrebbe tanto
dirti quel che sento
e senza dirti niente
già ti dico che sono l'amante
di ogni tuo pensiero
vivente solamente dei sogni tuoi.

OSCURITÀ

Sento nell'oscurità una passione che mi ricopre
sento nella passione n solo grido canzoniero
nel grido un suono acre
che mi pervade dentro e mi percuote

Sono vivo e non ho vita
sento nella notte un essere che mi richiama
mi sento perduto
fu così che con un solo grido
scacciai quel grido
e ora nella mia passione
quell'essere mi richiama
ma non vuole
farmi del male
solo distrarmi
e in ogni passione c'è il suo nome
signore e padrone del creato.

DA NULLA

Così dal nulla il suo viso mi ritorna
l'avevo dimenticato
ma in un solo ostante
tutto ritorna alla mente
e penso che a lungo mi aveva tormentato
che disperato mi aveva già resi
racconto di un tempo ormai passato
dissolto nella frenesia di mille sguardi
poche parole
Avevo dimenticato il pianto
di un nemico, del sorriso che fa il vento
e di tutto il tempo che c'era voluto

Avevo seppellito un sentimento
un ricordo, un tormento
Per tutto questo mio povero tempo

Non so se son cambiato
né se ho veramente capito
se affronterò l'amata
con distacco e pentimento

Rivendendola si cancella la distanza
torna indietro il tempo insieme al tormento
scorre lento, lento
un battito per ogni pena
e si che ne valeva la pena.

MAGGIO

Le 2.20 del pomeriggio
nella seconda decade di maggio
Penso e ripenso al mio domani
a tutti i miei problemi
che si perdono tra i viottoli e l'assurdo
un vuoto bugiardo
si fa dentro

In questo pomeriggio
con le nuvole che si fanno tutte attorno
e il cuore pregno di grigio
Il fuoco del meriggio
avvolge e travolge le mie giornate

Un solo padrone ha la mia mente
il frequente
che lento scorre
tra le mie giornate
pensierose e ammantate
come fossero grafite
graffiata addosso ai muri
un segno che sporca
un perché che resta.

MONDO

C'è un mondo da cambiare
e ogni vita da salvare
ogni mattina
e una luna piena
che si avvicina

c'è un mondo che va in rovina
e un tempo che e più passa e più distrugge
c'è un mondo da cambiare
e un sogno da seguire

Perché in questa terra
ormai stanca
un'emozione rimbomba
perché basta poco a sentirsi felici
perché nell'età del rimpianto
perso dentro si consuma
ora e per sempre un canto
Nella stanza dei grandi pensieri
facciamo spazio
liberiamo i sentieri
e forse nello spazio
c'è ancora un mondo da salvare.

SE AVESSI UN DESIDERIO

Se avessi un desiderio da realizzare
e un mondo da capire
davvero non saprei cosa fare

si è facile trovare un sogno
ma uno che cambi la vita?
Se avessi un desiderio da esaudire
ascolterei il mio desiderio sovrano
in questo mondo roso da false virtù
e odi da mercante
un solo traguardo
da raggiungere
un solo nome
a baluardo di salvezza
gridalo forte questo nome
esprimi il tuo desiderio
gridalo forte al cielo
dona al mondo amore

DISPERSO

Disperso tra i meandri della mia mente
corre il mio pensiero solitario
che mai si spegne
brilla incessante
risplende
sopra ogni stella del cielo
libero va il mio pensiero
e io mi libero con lui
spaventosa si aggira per le vie la paura
e io volandoci sopra scopro la felicità.

LA FORMICA E LA NOTTE

Il freddo della notte cala
e sembra trapassare
il mio piccolo corpo
è una formica
che nel suo itinerario
ha previsto anche la mia mano

Qui dove ogni rumore
attira la mia attenzione
dove ogni lampara
porta calore
mi sento sereno
fiero dentro
tra pini e cipressi
e un monte che narra loro
mille travagli

qui la mia anima si riposa
povera sposa
trova pace

Qui dove la solitudine buia
è interrotta solo dalla formica
l'unico segno di vita
che lenta e laboriosa
cammina indietro verso casa.

STATICO E IMMOBILE TUTTO MI APPARE

Statico e immobile tutto mi appare
ogni oggetto inutile al mio sguardo
Ogni rumore un fracasso

Tra la nebbia sola e perduta di sente
e non si sente
la mia incapacità

Fluttua tra le speranze liquefatte
sola e perduta vaga, oscilla, ondeggia, vaneggia
l'assiduo importante

Qui dove ogni voce manca
e ogni lingua trema
tra giorno e notte
senza né luna, né sole
né amanti, né sognatori.

VERGINE ROMANZA

Un volto nero sopra ogni pensiero
un solo desiderio sopra ogni follia
in ogni lacrima che vola via
un fisso istante che riquadra la mia mente

Penso a cosa ancor lontane
e non vedo le vicine
mentre in paese si muovono le campane

i sogni passati inseguono i vicini
antiche leggende leggono le storie al mio cuore
un perenne battito su ogni dolore
in un solo attimo tutto si oscura
e infondo la paura annebbia gli occhi miei
mentre tu sei antica speranza
vergine romanza dei sogni miei.

SEDUTA VICINO AI MIEI PENSIERI

Seduta vicina i miei pensieri
c'era lei
lì tra gli alberi e le foglie
lì quell'attimo che via mi toglie
da ogni delusione
e nel mio cuore
tutta la passione
regnava sovrana
fra i pensieri di quel che fu ieri
nulla ricordo
tra la solitudine ormai stanca della mia mente
arriva lei
a spalancar ogni finestra
a rendere lieta l'aria polverosa
che cessa di essere tale già ai primi raggi del sole
e pian piano
la via si desta
ed è lei ch'io non conosco
a render felici
giorni fin troppo deserti
lì in quella panchina
con un libro tra le mani
e il busche un po' tardi arriva
portando via chi non sa quanto per me sa importante.

NOIA

Le mie giornate passano noiose
il tempo sembra fermarsi
proprio nell'ora della mia staticità
sembra che nulla più esista e attorno
il soffio di vento mi consola
Passa attraversando i miei capelli
qui tra i fantasmi del passato
seduto addosso al mio studio
e ad una noia
risultato di troppa frenesia.

LA CANDELA

Passa sola la fiammella di una candela
che si riflette nei miei occhi
agitandosi come le mie passioni e dolori
il suo tiepido giallore
infittisce l'aria tetra
che tutt'attorno di respira
e alla gente che ancora spera
non dico nulla
lasciandoli sognare
Tanto a poco serve sapere
che il sogno mai s'avvera
e alla gente che ancor spera
racconto la mia storia
che si perde tra i dolori
amori illusori e passioni vissute a metà
e ora lasciatemi stare
tra i miei grandi sbagli
e il mio animo che fallace
si specchia nella fioca candela
che sola e solitaria
ci illumina della luce di una fede.

NEL SILENZIO

Ricordati che nel silenzio della notte
un solo grido si ergerà solitario
un solo vuoto conquisterà ogni singolo momento della tua vita
fra i meandri della tua mente fissi intercorreranno
attimi di paura

Il vento sembrerà un urlo di morte
e il mare spirito di tempesta
ricordati che nel silenzio della notte
un solo Dio potrà aiutarti
una sola forza che dentro ti porti
e che si chiama amore.

Sento nell'aria il fresco immortale
che mi avvolge
trasportandomi sempre più in alto
e l'armonia che risoluta ricopre i miei pensieri
i ricordi di ieri
una pallida rosa
un solo nome riemerge sovrano
un solo muto e candido fiore
riporta dentro me desideri
già più volte smarriti
riporta un cuore contrito
riporta tormento
riporta dolore, ma anche la gioia dell'amore.

BUONA NOTTE

Buona notte al mondo intero
e alle stelle del cielo
buona notte agli uomini di belle speranze
sognate e sperate
che il cielo sia benigno
nelle prossime giornate
Buona notte
a te che sei afflitto
riposa in pace
rilassa le tue membra stanche
Tu che dei sogni sei la stella
non sperare e non sognare
ma veglia su di noi
uomini di belle speranze.

UN SOGNO DA SEGUIRE

Vorrei avere un sogno da seguire
e un eroe da imitare
vorrei una luce che risplende dall'alto
illuminando la mia vita
su ogni notte nel buio più nero
vorrei che ci fosse un ideale
a darmi forza per superare ogni ostacolo

Ma ogni sera alla fine della mia giornata
tante cose brutte accadono nel mio cuore
e la mia anima sola e perduta
tra i labirinti che di giorno scompaiono

Vola nel vuoto trova un desiderio
trova un sogno
che ti illumini la via del ritorno
vola ma non restare più sola, sola
cara mente mia.

IL VENTO

Non è che il vento
che batte forte su ogni cuore
non è il tempo che logora sovrano ogni dolore
non è lo spazio
che corrosivo nel blu
infittisce il vento ogni visione
non è amore
che pur devasta
ma non come fiume in piena
non è pensiero
che vola libero
tra gli abissi di fumo
ma è la paura
che affretta ogni conclusione
che più forte
del vento, spazio e tempo
cancella ogni visione
passione e speranza emozione
La paura che devasta in ogni cuore
che più dello spazio infittisce la distanza
più del tempo
logora ogni dolore
ma io, re di speranza
immagine futura
tolgo la falce
alla signora paura
ogni tempo si abbrevia
ogni spazio si accorcia
e il vento diviene così blando
mirabile suono che mi riporta amore.

LA SOVRANA

Vi racconto la storia di un giovane errante
che cercava perso nella notte
un'amica da far sovrana
delle proprie ricchezze
e nella notte
la bufera spazza via la vita
tra sguardi pieni
di lacrime distorte
mente che la via già smarriva
vide da lontano
il sole che piano risorgeva
e nel ramo della quercia
gli uccelli suonare a festa
finalmente trovò il suo sogno
trovo la stella del mattino
e la mise in alto al suo trono.

ARIA GELIDA

Corre tempestosa l'aria gelida
ma nessuno sente il freddo entrare dentro
il ghiaccio tormentato
la gelida nebbia nera
nessuno scorge il passato che muore
e il vento accarezza risoluto ogni cosa
tutto graffia mentre accarezza.

CHI

Chi più della terra seppe far tremare le mie parole
Chi più del vento seppe portar lontano la mia voce
Chi più del tempo seppe guarire le mie ferite
Chi più del fuoco seppe divampare nel mio cuore
Chi riuscì ad entrarvi

A chi seppi raccontar la mia pena
di chi ho avuto una tremenda paura
per chi finora ho lottato
con chi ho sofferto
in chi ho confidato
Fallato dalle mie passioni
dilaniato da tante finzioni
non seppi e ancor non so
se sia giusto farla
più della terra, più del vento
del fuoco e del silenzio
sovrana la mia natura bugiarda
e mentre la mia domanda mai trova risposta
da lontano venne apposta
un neo sparpiero
a rivelar quello che ancora rimane sane.

GIORNI DI SPERANZA

Giorni di speranza
finiti nel giro di una danza
sogni ormai passati
ad uno ad uno son finiti
perché la vita va capita
nel silenzio della notte
un grido batte forte
è un battito assopito
del tempo ormai passato
che nessuno ha dimenticato
il bello della vita
che scorre fra le dita
è che scivola
e indietro non torna più
Nel nero della notte
qualcosa ancora batte
vita mia e misera la sorte
riempito di botte
ancora lì a contarmi le ore
aspettando la fine..

IL LAMPO

Se bastasse solo il sentire una voce
mi alzerei in alto con un grande volo
sopra la pece più nera
se solo bastasse il mio desiderio
per smuovere il mondo
1000 volte di più desidererei
Ma il mio desiderare è vano
perché vago è colui cui esprimo i miei desideri

Nonostante fatto fu tutto ciò che volevo si facesse
nonostante si accede più forte la stella dei miei sogni
era un lampo e non già sole splendente
perciò si accede, ebbi paura e di nuovo si spense
Lasciando sogni ai sognatori
e sgomento nella notte degli amanti

SCRIVO ALLA GENTE

Scrivo alla gente che nasce e che muore
che vive inutilmente
che ama e non ha amore
scrivo alle persone che si perdono sole
nell'amarezza della vita
senza una carezza amica
scrivo alle persone in cielo
che ormai son morte
che spalanchino le porte
dell'aldilà

scrivo ad un essere immortale
scrivo alle persone
che nella solitudine vanno via
dico a voi gente mia
che nel blu del cielo
svoltolate danze e menzogne
che nell'oceano del cuore
cercate una risposta
Il mondo non ha un cuore
perciò date amore
e amore indietro avrete

MENTE MIA

Tra i marciapiedi asfaltati di persone
calpestando strade
viaggiando di fantasia
ti incammini sopra i sassi mente mia
Vedi la gente che incontri
e abiti case nuove

E allora perché mai ti abbatti e di distruggi
e nei miei pensieri ti rifuggi
cercando nascondigli
tra errori e facili consigli?
Non affronti l'esistenza
credi non abbia nessuna importanza
Chiusa nella tua stanza
a ricamare facili pensieri
senza alcuna speranza

Vivi di nascosto
vivi la realtà nostra
amore non corrisposto
e non trovi risposta

fuggi la vita
aspettando da sola
che sia finita
Nessuno ti consola
nessuno ti stringe
qualche fiato t'innamora
un filo di vento
il tuo cuore rubato
dell'amore mai avuto
dell'amore mai dato.

IL TUO NOME

Se ad un nome dovessi dare il mio fiato
bontà di parola
al tuo nome dedicherei ogni attenzione
se dovessi far di qualcuno una stella
te metterei a illuminare ogni cielo

Se del tempo scordassi ogni legge
mi dimenticherei della distanza
se del divino non mi preoccupassi
allora forse anche io ricomincerei a sperare
se di tutto potessi fare a meno
sta sicuro che non scorderei il tuo nome
se nonostante tutto
niente fosse come prima
allora comunque si vedrebbe
fiorire una stella
sola tra le stelle
a ricordarmi i sogni miei.

SPERANZA

Non c'è nessun cuore
che comanda amore
e nessun senno di prima
che possa reggere la sua volontà di esistere
e non si parla di amore
ma della speranza
non c'è cuore senza speranza
presente attimo cui l'uomo si rifugia
Nessuna cosa però è più dura
di una speranza tradita
è perciò si torna indietro alla paura.

L'AUTUNNO

Pare che io voglia sentire il gelo d'autunno
veder giù dal ramo la foglia
e nella mia mano
una farfalla
Sembra sia venuto l'autunno
E ancora mi perdo
tra i miei desideri
sperando che si avverino

Sto ancora qui
sulla riva di questo fiume
a veder passare
e ripassare fogli che cadono giù
piano piano uno si adagia
dal fiume alla spiaggia
sotto il luccichio dei lanternini
accesi per la fretta che ha avuto il buio di arrivare
e pensoso e afflitto
cado giù dal ramo
e scivolo via nel fiume dei miei pensieri
Aspettando che l'autunno mi porti via.

LA FINE

Vorrei che in un solo istante tutto avesse fine
perché non voglio più
e non soffro se non ho
vorrei che della mia sofferenza
rimanesse solo polvere
volata via insieme al vento
vorrei che tutto mi cancellasse
che il tempo si dimenticasse di me
e andasse via all'infinito
polvere come le mie gioie
polvere diverrei
si affollano tra le dita
i miei momenti tristi
vorrei con tutto me stesso che tutto avesse fine.

AMORI A METÀ

Prima o poi il sole sorge
prima o poi qualcuno muore
prima o poi qualche altro nascerà
prima o poi passerà
la stagione degli amori
vissuti a metà

E non importa del mio amore vago
del fatto che non ho più un cuore
del mio amare gentile
e di aver perso la mia Fiorile

tra le rovine di un amore perduto
desiderato, ma alla fine non voluto
nel paradosso che tra le mani stringo
di non volere quello che ho ottenuto
prima o poi si compone di nuovo un cuore
e si ricomincia a soffrire

Forse è mio l'errore
perché nessuno muore
se muore un amore

Non voglio più false speranze
voglio rimanere così
distrutto dentro
a vaneggiare solo a metà.

TRA CIELO E TERRA

Vivo nell'amarezza della vita
nella frenesia del mondo
vivo tra gente assopita
in un monotono girotondo
vivo tra gente ammattita
in questo strano mondo
vivo tra passero e formica
io che del passero non ho le ali
e della formica la tenacia

Vivo tra cielo e terra
tra desiderio e incombenza
tra sofferenza e speranza
tra passero e formica
non sento nessuna voce amica

vivo razza a me stante
tra gloria e umiltà
tra prudenza e desiderio di libertà
Vivo tra gli opposti
che mi tirano a destra e manca.

PASSERÀ

Passerà in ogni cielo
una mano grigia
nuvole che copriranno ogni cosa
Passerà sopra ogni dolore
un dolce tepore
che ogni ferita curerà
Passerà la mano del tempo
che nuovi amori porterà
passerà il mio piccolo dolore
che dentro me però si farà grande
passerà sopra tutto il cemento un lieve fuoco
che lento tutto infiammerà
la ferita che taglia il mio cuore
smetterà di grondare sangue
perché passerà
come ogni cosa a questo mondo.

NELLA CANTINA

Nella cantina buia come prima
un po' di luce mi fa felice
e nel mattino e lungo il mio cammino
qualcosa suona il dono di ogni parola
e se mi giro attorno il mio destino
un o' più triste si fa il pensiero
e ancor confuso come sopra un velo
si come di nuvole il cielo
e ritorna a piovigginare
nella cantina
buia come prima
mi fa felice
quel po' di luce
che più di prima
un po' più vicina i fa
e forse è che in questa mattina
c'è un po' d'amore
e che forse è per me.

È PRESTO

Ancora è presto per soffrite
ancora è presto per capire
ed è già tardi per rimediare
e già tardi per sognare
e non passerà sole bugiardo
e non passerò mai il mio traguardo
e non ci sarà o pensiero assurdo
un soffio di vento
una carezza che vola via
e non ci sarà paura
ma neanche emozione
ricomincerà domani il giorno
che forse un po' ritarda
allora spera vento bugiardo
che domani passi la bora
che non crolli la casa
spera o vento terno che rinasca domani il giorno
che già ritarda
ma è ancora presto per spiegare gioia che non c'è
è presto per ridere ma tardi per soffrire.

AL MIO SOGNO BUGIARDO

Così per come sono io fui
così per come sono io sarò
come per come sono sentirai
attorno a te la mia presenza
che si innalza libera e vola via

Così per come sono aggirò
e forse sarai mia
così per come sono
sentirò il cuscino stringermi tra le braccia
così perché sono
si infrangerà la tua cecità
non sarò diverso
non sarai tu me
così io sono
e così mi vedi
non sarò la tua stella che discende dal cielo
io sono lì più in basso
tra le foglie verdi
e le comete appassite
sono il pensiero che è forte
l'ansia che trapassa i mari
il coraggio che vive
sono te

Mille volte avvilito
mi chiedo chi sarà la tua stella
non io
io sarò il lampo
che insieme al tuono
si perde nelle notti un po' buie dei miei sogni
In un giorno di primavera
verrà il prode con animo d'acciaio
con un cuore più del mio
ed una bellezza che io non ho
perché non sarò io
la tua stella che discende dal cielo.

FIORE DI PRIMAVERA

Lì fiore di primavera per chi più non spera
né felicità duratura né pace eterna
lì fiore di primavera per chi contrito dal pianto
non ha un canto da ascoltare
ogni volta che la solitudine lo avvolge

lì fiore di primavera
per chi del tempo ormai passato
non ricorda più niente
e nella mente
e tra la gente
ricorda solitudine
che avvolge e pensierosa distrugge

Lì fiore di primavera
lì petali bianchi
lì metti radici
per portare ad un cuore arido
serenità e pace a un'anima
che più non ha voglia di vivere
porta lì il tuo amore per risanare ferite nuove
mentre le vecchie si sa non vanno più via.